



La tedesca Open Mind presenta il software CAD hyperCAD-S sviluppato utilizzando le più moderne tecnologie offerte dal mondo informatico. Un software aperto e fortemente orientato alla produzione manifatturiera (CAM). Vediamo di che cosa si tratta

di Gabriele Peloso

a bordo **II CAD** macchina

La versione definitiva del software CAD 3D targato Open Mind si potrà toccare con mano alla prossima 28a Bi-Mu (2-6 ottobre 2012) di Milano. Dall'inizio del 2013, invece, sarà disponibile sul mercato mondiale.

"Finalmente nasce un CAD mirato alle esigenze degli utenti CAM - ha esordito Roberto Ciarloni, direttore tecnico di Open Mind CAD/CAM -. Oggi è disponibile una soluzione CAD/CAM realmente integrata perché i due ambienti sono stati concepiti e sviluppati insieme sulla base delle specifiche e delle problematiche dei migliaia di clienti di Open Mind. Finora i due mondi dialogavano scambiandosi i dati e con integrazioni necessariamente limitate, adesso avremo un unico ambiente che condivide la base dati e le funzionalità fin dalla radice. Inoltre, le feature lato CAD quasi sempre sono state create con in mente le esigenze del progettista, ma gli utenti 'a bordo macchina' vedono le cose in maniera molto diversa e hanno

bisogno di funzionalità che parlano il loro linguaggio".

Dal CAM al CAD. Cosa ha spinto Open Mind, conosciuta sul mercato per i propri software CAM, a sviluppare una piattaforma CAD? "E' doveroso premettere - ha proseguito Ciarloni - che si tratta di un prodotto CAD fortemente orientato agli utenti CAM. Non è intenzione di Open Mind sviluppare un software general purpose per la progettazione. L'obiettivo della casa tedesca è quello di offrire un programma di qualità per l'officina, non certamente di entrare nel mercato dei software di progettazione 3D, già presidiato da numerose aziende di fama internazionale".

Il CAD hyperCAD-S della casa di Wessling si caratterizza per una forte integrazione con il CAM e il relativo sviluppo di percorsi utensile. Il software è stato concepito sia in Italia, nelle sedi di Bologna e Pesaro, sia in Germania.



Roberto Ciarloni,
direttore tecnico
di Open Mind
CAD/CAM.



Il vantaggio è stato lo sviluppo parallelo della nuova versione di hyperMill (il software CAM di Open Mind) e del CAD di nuova generazione hyperCAD-S. "Con questo lavoro in parallelo - afferma Ciarloni - abbiamo ripensato a tutto il workflow che avviene per definire i percorsi utensile a partire dal modello CAD e siamo andati a definire i dati e le funzionalità mirate a ottimizzare il lavoro e ottenere risultati di qualità superiore". Naturalmente OpenMind continua a supportare le integrazioni di hyperMill con altri CAD, quali Solidworks e Inventor. Open Mind ha costituito in Italia un laboratorio di sviluppo software dedicato alla nuova piattaforma CAD, con un organico di circa 15 persone. Il supporto dalla casa madre è decisamente attivo per quanto riguarda l'integrazione dei data base, le specifiche di prodotto relative al CAM, i contatti con gli utilizzatori, il marketing ecc. È stato davvero un lavoro in team tra due grandi nazioni sviluppate tecnologicamente. Si è trattato di conciliare il rigore tedesco con le competenze del gruppo italiano. Nelle sedi di Bologna e Pesaro operano sviluppatori con esperienza ultradecennale nel comparto CAD, esperti provenienti dal mondo Accademico e ricercatori software. L'azienda tedesca ha deciso fin dall'inizio di sviluppare il software in Italia. Insomma, la scelta dello sviluppo è stata individuata sul territorio europeo e non in Paesi dell'Estremo Oriente. Open Mind ha investito risorse e personale. Ha ritenuto che nel nostro Paese ci siano le competenze adeguate per questo importante progetto. Inoltre, la sede italiana è relativamente vicina al centro di sviluppo software di Monaco di Baviera. Dal progetto al prodotto, ecco le novità.

Le principali caratteristiche. Uno dei principali obiettivi di Open Mind è stato quello di realizzare un programma compatibile anche con i principali software CAD presenti sul mercato. hyperCAD-S è in grado di interfacciarsi con modelli creati tramite software Creo di PTC, NX di Siemens PLM Solutions, Catia di Dassault Systèmes, Solidworks ecc. Esso può leggere e integrarsi completamente sia per quanto riguarda i formati, sia i dati geometrici e le feature.

Inoltre, il codice di hyperCAD-S è stato scritto ex novo utilizzando architetture e componenti del ventunesimo secolo, senza legami con tecnologie obsolete. Il CAD Open Mind, quindi, supporta al meglio i 64 bit, le CPU multicore, le GPU delle nuove schede grafiche. Infine, si basa su un database SQL e supporta in maniera nativa i linguaggi asiatici. Insomma, si tratta di un'architettura moderna sia per quanto riguarda l'hardware sia il software.

Ma non è tutto. In casa Open Mind si stanno sviluppando soluzioni verticali per grandi tipologie di utilizzatori, come per esempio il comparto dell'industria automotive e aeronautica.

Cosa dire. Open Mind, nel 2013, intende consolidare la base installata dello storico hyperCAD e contemporaneamente far conoscere agli utenti hyperCAD-S di nuova generazione. Il programmatore alla macchina utensile avrà a disposizione uno strumento semplice da utilizzare, affidabile, aperto nell'ottica di realizzare più velocemente i percorsi utensile e 'andare in macchina'. A questo punto l'appuntamento è a Fieramilano Rho allo stand Open Mind padiglione 9 stand D45, D47.